

S-EIA-9 Redazione dei preavvisi in procedure con EIA

Riferimento al modulo del **Manuale EIA** – UFAM 2009:
Modulo 5: Contenuti delle relazioni sull'ambiente

Contenuto

- 1 Campo d'applicazione e scopo
- 2 Redazione dei preavvisi dei servizi tecnici concernenti l'impatto sull'ambiente

1 Campo d'applicazione e scopo

Questa scheda vale per tutti gli impianti sottoposti ad EIA, che si tratti di una procedura cantonale o federale.

Essa fissa le basi sulle quali modellare la forma e il contenuto dei preavvisi dei servizi tecnici, redatti dai servizi cantonali della protezione dell'ambiente nel caso di procedure con EIA. L'obiettivo è assicurare che, nell'elaborazione della decisione globale, l'autorità direttrice tenga in giusto conto tutte le prescrizioni e le direttive esistenti nel settore ambientale.

Questa scheda completa il "Manuale EIA" pubblicato dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), per quanto concerne le normative cantonali e l'organizzazione dell'amministrazione cantonale ticinese, al fine di assicurare che il rapporto sull'impatto ambientale (RIA) venga esaminato dai servizi della protezione dell'ambiente coinvolti in modo *uniforme e completo*.

2 Redazione dei preavvisi dei servizi tecnici concernenti l'impatto sull'ambiente

Importante:

I preavvisi dei servizi tecnici vengono redatti solo al momento in cui la documentazione da valutare è completa. Se è necessario richiedere un complemento d'inchiesta sottoforma di indagini supplementari o altri documenti, i servizi coinvolti devono indicarlo tempestivamente all'autorità direttrice e alla SPAAS, in ogni caso entro due settimane dal ricevimento della documentazione da valutare (per iscritto e non nel rapporto specialistico).

I complementi d'inchiesta possono essere richiesti se

- il rapporto non contiene tutti i punti evidenziati nel capitolato d'oneri corretto, in particolare
- se non era stato presentato nessun capitolato d'oneri (indagine preliminare quale RIA), o
- se mancano informazioni importanti ai fini della decisione, dovuti a aggiornamenti legali, modifiche del progetto, altro.

I *punti da integrare obbligatoriamente* nella presa di posizione sono indicati nelle righe colorate in grigio della tabella sottostante.

Le *domande a cui rispondere* e gli *aspetti da trattare* inseriti di seguito sono enumerati in forma di lista di controllo e sono intesi come aiuto per assicurare la completezza dei preavvisi. È necessario rispondere solo alle domande rilevanti per il proprio servizio tecnico e per il progetto in questione. Se questo non fosse il caso per determinati capitoli è sufficiente la notazione «nessuna osservazione».

Quale aiuto, all'occorrenza sono inseriti dei *commenti* intesi come consigli e delle spiegazioni.

1. Valutazione del rapporto sull'impatto ambientale (RIA)
Domande a cui rispondere e aspetti da trattare <ul style="list-style-type: none">• Il RIA è comprensibile e verificabile, per quanto riguarda il vostro settore di competenza?• Gli <i>approfondimenti previsti nel capitolato d'onere</i> sono trattati in modo completo e corretto?• I <i>metodi</i> di lavoro impiegati (misurazioni, calcoli, documentazione fotografica, modelli, ecc.) sono adatti allo scopo e forniscono risultati verificabili?• Il <i>perimetro e il periodo di studio</i> corrispondono a quelli del capitolato d'onere, risp. il perimetro e il periodo di studio scelti sono adeguati e giustificati? Commento <ul style="list-style-type: none">• Valutate la completezza e la qualità del RIA nel vostro settore di competenza.
2. Valutazione del progetto e del suo impatto sull'ambiente
Domande a cui rispondere e aspetti da trattare <ul style="list-style-type: none">• La <i>descrizione del progetto e dei suoi dintorni</i> sono sufficientemente dettagliate per permettere di valutare l'impatto sull'ambiente, secondo le prescrizioni ambientali in vigore?• L'impianto è conforme allo <i>stato della tecnica</i>?• La <i>situazione iniziale senza progetto</i> è descritta in modo corretto (inquinamento esistente, qualità, aspetti di protezione)?• Gli <i>effetti sull'ambiente</i> sono stati indagati in modo corretto e verificabile per tutte le situazioni di esercizio e di emergenza?• Le <i>ipotesi di lavoro</i> fatte sono plausibili? La sensibilità / affidabilità dei risultati è discussa?• Siete d'accordo con le <i>conclusioni</i> del rapporto sull'impatto ambientale?• Sono previste <i>misure di compensazione, di protezione o di ripristino</i> della situazione iniziale attraverso le quali diminuire o compensare l'impatto sull'ambiente dell'opera, affinché il progetto rispetti le principali prescrizioni ambientali? Commento <ul style="list-style-type: none">• Valutate specificatamente il progetto e le sue ripercussioni sull'ambiente nel vostro settore di competenza, tenendo conto delle misure previste e di eventuali misure supplementari.• Limitatevi agli aspetti principali e alle loro ripercussioni, motivate però in modo chiaro e comprensibile, riferendovi esplicitamente alle basi legali.• Nel caso di EIA a più fasi rispettate la fase in questione: ad es. nessun riferimento alla fase di costruzione se si tratta di valutare un progetto di concessione per un impianto idroelettrico (EIA di prima fase), visto che poi ci sarà anche la procedura di licenza edilizia (EIA di seconda fase).• "Un impianto bisognoso di risanamento può essere trasformato o ampliato soltanto se viene contemporaneamente risanato" (art. 18 LPAmb): valutate se la documentazione mostra in modo verificabile che l'impianto, nell'insieme, non deve essere risanato per gli aspetti di vostra competenza.

3. Valutazione dell'impatto ambientale e proposta di decisione per le autorizzazioni ambientali

Domande a cui rispondere e aspetti da trattare

- Con le misure proposte nel RIA, risp. nel progetto, è possibile rispettare le principali disposizioni ambientali in vigore?
- Le misure proposte sono formulate in modo chiaro e verificabile (responsabilità, tempi e modi di esecuzione)?
- Nel RIA sono indicate le *autorizzazioni*, le *concessioni*, le *approvazioni*, le *deroghe* di diritto ambientale richieste, sulle quali il vostro servizio si deve esprimere? Se sì: su quali basi legali?
- Potete dare un *preavviso favorevole per il rilascio dell'autorizzazione* (delle autorizzazioni) in materia ambientale?
- Quale è la proposta di decisione per il vostro settore di competenza?

Commento

- I preavvisi servono quale base per la decisione globale e devono quindi essere formulati in modo preciso e inequivocabile.
- Nel preavviso bisogna indicare quali autorizzazioni di diritto ambientale (deroghe, concessioni, autorizzazioni, approvazioni) devono essere rilasciate risp. rifiutate nel quadro della decisione complessiva.
- Ecco come formulare delle proposte nel preavviso:
 - «Il progetto „xy“ viene valutato dal servizio „ab“ per il settore „cd“ come compatibile con l'art. # LXXX. L'autorizzazione richiesta può quindi essere accordata»,
 - « Il progetto „xy“ viene valutato dal servizio „ab“ per il settore „cd“ come compatibile con l'art. # LXXX a condizione di sottostare ai seguenti condizioni e oneri. L'autorizzazione può essere rilasciata con queste condizioni e questi oneri»,
 - «Il progetto „xy“ viene valutato dal servizio „ab“ per il settore „cd“ come non compatibile con l'art. # LXXX. L'autorizzazione richiesta non può quindi essere accordata». In questi casi è importante spiegarne il motivo in modo circostanziato, indicando i riferimenti legali.
- Se la conformità ambientale è data solo con condizioni aggiuntive, queste vanno indicate al punto 4.

4. Condizioni e oneri

Domande a cui rispondere e aspetti da trattare

- Quali *condizioni* e quali *oneri* sono eventualmente da richiedere per fare in modo che il progetto sia compatibile con l'ambiente per il vostro servizio?

Commento

- In caso di EIA a più fasi rispettate la fase in questione: ad es. nessuna condizione per la fase di costruzione per un EIA di 1^a fase, se seguirà un EIA di 2^a fase in procedura edilizia.
- Siamo in presenza di una *condizione* se il progetto non può essere ritenuto conforme alle disposizioni legali fino a quando la condizione non è adempiuta. Una condizione sovente indica delle misure supplementari, non previste nella documentazione.
- Un *onere* è una clausola supplementare che obbliga il richiedente a fare, a non fare o a tollerare qualcosa. Normalmente precisa una misura necessaria al progetto, indicandone i tempi, i modi e/o le competenze esecutive per il seguito.
- Limitatevi alle condizioni principali legate al progetto, risp. al luogo, indicandone la base legale. Indicazioni generali sono da indicare al paragrafo riservato alle segnalazioni.
- Se un progetto non rispetta le disposizioni legali potrebbe essere possibile riparare a questa mancanza con condizioni o oneri. Se non è il caso occorre adattare il progetto; il progetto iniziale non è quindi compatibile con l'ambiente: ciò va indicato al punto 3 (vedi sopra).
- Suddividere ed enumerare gli oneri in base alla fase di realizzazione a cui si applicano.

5. Segnalazioni
Commento <ul style="list-style-type: none">• Questo punto del preavviso serve per segnalare condizioni quadro, <i>direttive</i> da rispettare, <i>raccomandazioni</i>, importanti <i>disposizioni legali e norme</i>, che giocano un ruolo per il richiedente o per terzi, ma che non hanno portato a definire delle condizioni o degli oneri nel preavviso.
6. Tasse
Commento <ul style="list-style-type: none">• La SPAAS può emettere una tassa per il lavoro svolto (art. 24 LALPAmb).• Secondo l'Allegato 1 del Regolamento generale della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb), l'impegno degli uffici cantonali per valutare l'EIA si calcola in base al tempo impiegato. Bisogna fatturare tutte le prestazioni: sopraluoghi, presa di posizione sull'indagine preliminare e il capitolato d'onori, rapporti ufficiali e specialistici, consulenze ecc. Sono da evitare fatturazioni intermedie.• In caso di EIA a più fasi la fatturazione viene fatta separatamente per ogni fase.• Eventuali fatture sono da inviare sempre direttamente all'autorità direttrice.